

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Raffaele Cantone, nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge C. 3194 Governo, approvato dal Senato, recante Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	79
---	----

SEDE REFERENTE:

Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. C. 3194 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	80
--	----

SEDE CONSULTIVA:

Abolizione del finanziamento pubblico all'editoria. C. 1990 Brescia (Parere alla II) (<i>Esame e rinvio</i>)	82
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	83
---	----

AUDIZIONI

Mercoledì 15 luglio 2015. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI.

La seduta comincia alle 8.35.

Audizione del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Raffaele Cantone, nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge C. 3194 Governo, approvato dal Senato, recante Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudica-

zione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Ermete REALACCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei depu-

tati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Introduce quindi l'audizione.

Raffaele CANTONE, *presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Tino IANNUZZI (PD), Serena PELLEGRINO (SEL), Federico MASSA (PD), Chiara BRAGA (PD), Claudia MANNINO (M5S), Umberto MARRONI (PD), Angelo CERA (AP) e Raffaella MARIANI (PD).

Raffaele CANTONE, *presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione*, fornisce ulteriori precisazioni.

Ermete REALACCI, *presidente*, ringrazia il presidente per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 15 luglio 2015. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il Viceministro per le infrastrutture e i trasporti, Riccardo NENCINI.

La seduta comincia alle 14.05.

Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino

della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

C. 3194 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 7 luglio 2015.

Ermete REALACCI, *presidente*, ricorda che la Commissione ha svolto due audizioni nell'ambito dell'istruttoria sul provvedimento, quella del Ministro delle infrastrutture, Graziano Delrio, e quella, svoltasi nella mattinata odierna, del presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Tino IANNUZZI (PD), nel ringraziare il viceministro per la sua presenza alla seduta odierna, esprime un giudizio positivo sul provvedimento in esame, approvato in prima lettura dal Senato, che segna un punto di svolta importante nel settore degli appalti. Al riguardo, sollecita il Governo a tradurre, in sede di definizione dei decreti legislativi, i numerosi principi e criteri direttivi delineati nella delega in disposizioni normative chiare e lineari, considerata l'opposta tendenza legislativa, che si registra da troppi anni in materia, che ha portato a una stratificazione incredibile ed eccessiva di norme. Tuttavia questo diluvio normativo non è stato capace di evitare e fronteggiare il ritardo nell'esecuzione delle opere, la forte lievitazione dei costi ed i sempre più gravi frequenti fenomeni di corruzione e di infiltrazione della criminalità negli appalti pubblici. Richiama, in proposito, il positivo esempio offerto dall'impianto chiaro e preciso, capace per decenni di governare e regolare questi settori, dei testi unici in materia di lavori pubblici e di espropriazione per pubblica utilità, pur risalenti, in un contesto storico completamente differente, al 1865. Sottolinea, quindi, i punti fondamentali contenuti nel provvedimento in esame, che giudica utili ad affrontare le criticità testé sollevate. In primo luogo, valuta positivamente il riconoscimento della centralità del progetto, la revisione e

semplificazione del sistema di validazione dello stesso, evidenziando, in particolare, come solo con progettazioni complete ed accurate e' possibile contenere il ricorso alle varianti in corso d'opera, che devono essere adeguatamente motivate e devono essere giustificate, unicamente ed in via eccezionale, solamente da condizioni imprevedute e imprevedibili. Nel ricordare, inoltre, quanto affermato nella seduta antimeridiana, nel corso dell'audizione del dottor Cantone, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, relativamente agli insoddisfacenti risultati riscontrati nel caso di affidamento degli appalti ad una stazione appaltante unica, giudica indispensabile ridurre sensibilmente e razionalizzare le stazioni appaltanti, creando, però', meccanismi agili e funzionali che operino in maniera da evitare inutili lungaggini burocratiche, accrescendo, invece, l'efficienza, la trasparenza e la rapidità' delle procedure di appalto. Esprime, inoltre, un giudizio positivo sulla previsione relativa al sistema di qualificazione degli operatori economici, che dovrà avvenire introducendo misure di premialità connesse a criteri reputazionali basati su parametri oggettivi e misurabili, nonché su accertamenti definitivi concernenti il rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti e nella gestione dei contenziosi. Evidenzia, altresì, l'importanza strategica e decisiva per l'intero sistema degli appalti delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 1, lettera o), che prevede un ampliamento fondamentale delle funzioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, finalizzate al miglioramento dell'efficienza delle attività amministrative, alla facilitazione dello scambio di informazioni nel settore degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, alla velocizzazione ed alla linearità' delle procedure. Il rafforzamento delle funzioni dell'Autorità include giustamente ed in questa ottica — accanto ai già operativi poteri di controllo, di raccomandazione, di intervento cautelare, di deterrenza e sanzionatorio — una nuova prospettiva di azione: l'adozione di atti di indirizzo vincolanti per le stazioni appaltanti, quali linee

guida, bandi-tipo, lettere di invito alle gare, contratti-tipo ed altri strumenti di regolamentazione flessibile. Si tratta, a suo avviso, di una previsione che potrà determinare una diminuzione rilevante dei contenziosi, i quali, a suo avviso, sono spesso frutto delle differenze profonde e spesso ingiustificate tra i diversi bandi, della incertezza e dell'approssimazione con cui sono preparati i bandi di gara, nonché' delle troppo mutevoli e contraddittorie interpretazioni delle clausole di gara da parte delle singole Amministrazioni. Ritiene che questa sia la via maestra per prevenire e ridurre il contenzioso. Auspica, infine, una dialettica costruttiva in Commissione che renda proficuo il lavoro dei relatori e di tutti i Commissari.

Claudia MANNINO (M5S) fa presente l'importanza di riprendere gli incontri che erano stati avviati presso il Ministero delle infrastrutture in vista della predisposizione del disegno di legge delega in esame.

Il Viceministro Riccardo NENCINI, nel precisare che l'onorevole Mannino fa riferimento ad incontri preliminari svoltisi prima della presentazione del provvedimento in esame, al fine di una maggiore definizione delle tematiche in esso affrontate, fa presente che, conclusasi la fase parlamentare, tali incontri potranno essere certamente utili ai fini della predisposizione dei decreti legislativi attuativi della delega.

Ermete REALACCI, *presidente*, nel concordare con quanto testé affermato dal viceministro, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.20.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 15 luglio 2015. — Presidenza del Presidente Ermete REALACCI.

La seduta comincia alle 14.20.